

NELLA TERZA DECADE DI GIUGNO A PALERMO Congresso Regionale della Cooperazione Siciliana

Quattro importanti temi all'ordine del giorno - Le conclusioni dei lavori saranno materia di studio per il Governo della Regione

Disposizioni svizzere per la importazione prodotti ortofruttili

Il servizio importazioni del Dipartimento dell'Agricoltura svizzero... Disposizioni svizzere per la importazione prodotti ortofruttili

Esportazione cipolle a basso prezzo verso la Gran Bretagna

L'ICAC di Londra comunica che in data 23 maggio il Ministry of Food ha pubblicato...

Nuovi alimenti per il bestiame a base di carne di asino

In molte parti della Provincia settentrionale della Cina sono state scoperte...

Gli antibiotici e le malattie delle piante

Gli antibiotici, che si sono rivelati così efficaci contro le malattie del genere...

Pastorizzazione della uova

Il Dipartimento dell'Agricoltura del Tennessee ha emanato...

Energia raggiante contro parassiti del bestiame

Alcuni scienziati del Dipartimento dell'Agricoltura, a seguito di esperimenti condotti nei laboratori del Texas...

ABBNONATEVI a "L'Italia Cooperativa"

le piogge e nelle nubi del bene... in genere con forte contenuto...

Caratteristiche di questi cereali... in Sicilia un importante Congresso regionale della Cooperazione...

Una completa descrizione di questa riforma... con particolare riferimento alla Riforma Agraria...

Il Sen. Prof. Vincenzo Mengacci... Presidente della Federazione Cooperativa Siciliana...

L'ESERCIZIO DELLA VIGILANZA del revisore delle società cooperative

Parte del contenuto delle parti di bilancio... in un rapporto di bilancio...

Capisaldi della revisione

Iniziando la revisione, il revisore si atterra alle seguenti norme: 1) osservare la posizione sociale dei soci e loro relazioni...

Capisaldi della revisione

Il compito principale del revisore è quello di mettere in evidenza con chiarezza e precisione la realtà della situazione...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

La Cooperazione Siciliana... in Sicilia un importante Congresso regionale della Cooperazione...

Il Presidente del Consiglio DE GASPERI ha presentato alla Camera un disegno per lo sviluppo dell'irrigazione...

PASSERELLA LAUREALE de l'Unione di Torino

Si è svolta con la partecipazione di tutti i aderenti... in molti casi l'Unione ha fatto un lavoro...

Nella sua relazione il presidente dell'Unione... ha sottolineato l'importanza della cooperazione...

La Commissione di bilancio... ha esaminato con cura i bilanci delle società cooperative...

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il compito principale del revisore è quello di mettere in evidenza con chiarezza e precisione la realtà della situazione...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Il Presidente del Consiglio DE GASPERI ha presentato alla Camera un disegno per lo sviluppo dell'irrigazione...

Ampliamento del comprensorio di attività dell'Ente per l'Irrigazione in Puglia e Lucania

Una speciale sezione dell'Ente è costituita per l'irrigazione... in Puglia e Lucania...

PASSERELLA LAUREALE de l'Unione di Torino

Si è svolta con la partecipazione di tutti i aderenti... in molti casi l'Unione ha fatto un lavoro...

Nella sua relazione il presidente dell'Unione... ha sottolineato l'importanza della cooperazione...

La Commissione di bilancio... ha esaminato con cura i bilanci delle società cooperative...

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il compito principale del revisore è quello di mettere in evidenza con chiarezza e precisione la realtà della situazione...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

Capisaldi della revisione

Il revisore deve essere riservato e non deve essere influenzato da nessuno... deve essere obiettivo e imparziale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Aquila: Strada provinciale... Amme Prole di Teramo: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Teramo: Strada provinciale... Amme Prole di Pescara: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Pescara: Strada provinciale... Amme Prole di Chieti: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Chieti: Strada provinciale... Amme Prole di Pescara: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Pescara: Strada provinciale... Amme Prole di Teramo: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Teramo: Strada provinciale... Amme Prole di Pescara: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Pescara: Strada provinciale... Amme Prole di Chieti: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Chieti: Strada provinciale... Amme Prole di Pescara: Strada provinciale...

VIABILITA' ORDINARIA

Amme Prole di Pescara: Strada provinciale... Amme Prole di Teramo: Strada provinciale...

TURISMO SOCIALE

E' ormai accertato che, per alcune classi sociali, il finanziamento dei viaggi e dei soggiorni nel periodo delle ferie annuali, è preesistente e essenziale per rendere a loro idoneo il turismo fin dalla salute e dello svago.

Si dipende soprattutto dal fatto che non tutti i lavoratori, siano essi intellettuali o manovali, sono in grado di sostenere le spese che richiede un sano soggiorno, specialmente quando le famiglie partecipano alle vacanze.

Da tali considerazioni si deduce che, per rendere possibile alle categorie del ceto medio di usufruire di un periodo di legittimo riposo annuale, è d'uopo creare un organismo che emancipasse le classi sociali economicamente deboli.

L'Istituto « Casa Nazionale per il Turismo Sociale » fungerà a tal fine allo scopo, ad iniziativa del Commissariato per il Turismo, in piena collaborazione con gli Istituti di Risparmio ed Assicurativi.

Esso sarà creato per:

- finanziare, senza aggravio di interessi, coloro che, previa determinata garanzia, necessitano di un credito turistico per viaggi e soggiorni in luoghi di cura e di villeggiatura a condizioni particolarmente vantaggiose dietro impegno di estinguere il debito ratealmente;
- incrementare il movimento turistico interno specie nel periodo di basse stagioni, e adattare gli effetti che il diminuito afflusso di stranieri comporta, e in genere, sulla attrezzatura ricettiva;
- sviluppare il turismo di fine settimana con gite da attuare il sabato e la domenica nelle più ridotte località turistiche;
- sviluppare il turismo giovanile con gite accorpate a carattere sportivo e culturale, e con iniziative, con viaggi di studio a scopo istruttivo e di perfezionamento (teatrali, musei, cantieri, ecc.);
- organizzare Centri di ospitalità per comitive ed isolati, con modesta retta giornaliera;
- assicurare, d'accordo con le Aziende Autonome delle Stazioni di Soggiorno e turismo, e con gli Istituti di risparmio, un servizio trattative e convenzioni con gli alberghi locali, particolari condizioni di vantaggio per la permanenza dei turisti;
- istituire, d'intesa con l'Azienda Forestale dello Stato ed i Comuni, Centri Campescolistici igienicamente attrezzati, nuovi ostelli per il turismo rurale, mensadi, rifugi alpini per escursioni, ecc.;
- curare lo sviluppo della propaganda del turismo attraverso la stampa, la radio ed il cinema, per la maggiore diffusione delle località turistiche e per l'incremento del turismo sociale;
- favorire iniziative, studi, ricerche, attività, progetti, allo scopo di concitare i lavoratori sensibili al turismo, e soprattutto, al perfezionamento di vacanze individuali ed collettive in Italia ed all'estero con i Paesi turistici e per la possibilità di stabilire rapporti di reciprocità;
- svolgere infine qualsiasi attività a favore del turismo, sotto ogni forma, tutte quelle iniziative che abbiano come fine l'attuazione o l'efficienza o lo sviluppo del turismo sociale, in vista delle vacanze annuali dei lavoratori.

Sarà anche preclusa cura della Cassa promotrice provvedimenti che facilitino l'attuazione del turismo degli scopi sopraccitati, tenendo presenti i fini e gli interessi e, equamente, le esigenze sociali del turismo in genere.

La Cassa Nazionale per il Turismo Sociale, in quanto prima il suo funzionamento con i fondi dei quali essa già dispone, sarà istituita, è stata, in questa nuova istituzione sta nell'accumulare i risparmi « volontari » dei soci, e nell'accogliere qualsiasi partecipazione pubblica (facoltativa) per la realizzazione del suo programma.

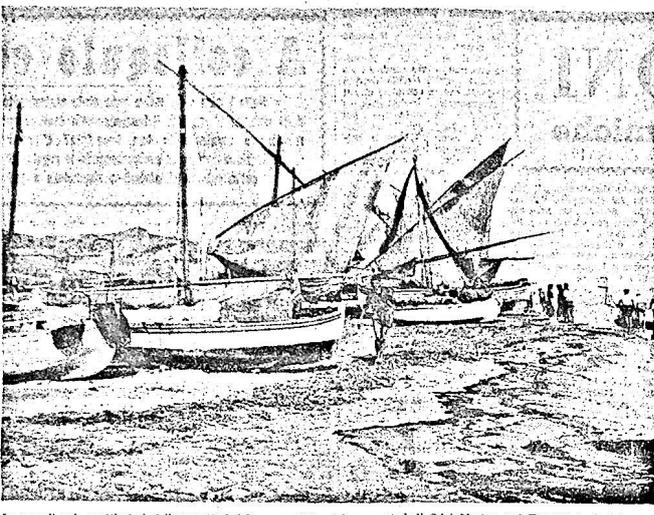
Saranno infatti accettati erogazioni statali e sovvenzioni del vari, contributi volontari straordinari o contrattuali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, delle imprese di trasporto, delle Aziende Alberghiere, e delle varie Istituzioni, so-

prattutto di pubblica utilità, come pure sarà gradita la collaborazione di Società Cooperative di Consumo e delle numerose imprese industriali, artigiane e commerciali.

Si dimostrerà così che, allacciando il sistema dei contributi ad una istituzione di risparmio per i viaggi e del fatto che non tutti i lavoratori, siano essi intellettuali o manovali, sono in grado di sostenere le spese che richiede un sano soggiorno, specialmente quando le famiglie partecipano alle vacanze.

La « Cassa », organizzata in tal guisa, non potrà non avere che sicuro successo e rappresenterà una organizzazione del turismo sociale nella sua vera espressione, adeguata nel suo funzionamento, alla mentalità di una coltura di quegli appartenenti alle medie classi sociali nostre. Paese, distinguendosi da quelle sorte in Germania, in Svizzera ed in Francia.

LUIGI ABBATE



Le grandi vele multicolori delle caratteristiche « garanze » dei cooperatori di S. Sil Marina, nel Terrasano, si dipingono dove aver solcato le verdi acque dell'Adriatico nelle loro quotidiane operazioni di pesca. Un gruppo di barche della Cooperativa « Pescatori S. Sil Marina del Terrasano ».

RASSEGNA DELLA STAMPA

I cooperatori russi visti dai cooperatori belgi

All'indomani del Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale a Copenaghen, il *Coopérateur*, giornale popolare belga, pubblica un articolo di J. Pappart dal titolo « I cooperatori russi e i cooperatori belgi ».

Fin dalla comparsa dell'articolo sull'importante giornale della Società Generale Cooperativa Belga erano stati tentati di pubblicarne un obituario riassunto perché l'articolo, che esprime il pensiero dei cooperatori socialisti di un Paese dove il cooperativismo ha assunto un grande sviluppo, non poteva non riuscire interessante anche per i nostri lettori. Abbiamo tuttavia preferito ritardare la pubblicazione sino ad oggi che il Congresso di Copenaghen è ormai un fatto lontano nel tempo. Distinto dall'episodio di un congresso, è stato determinato, l'articolo conserva infatti un alto valore attuale, che ne conferma la validità.

L'articolo comincia con l'esprimere il compiacimento per il fatto che il Congresso non portasse al centro della sua agenda l'Oriente ed Occidente e per il fatto che l'Alleanza continuasse ad essere il punto di riferimento dei rappresentanti della Cooperazione di tutto il mondo. La rivista cooperativa continua il giornale « è incontestabilmente un legame internazionale, e non è soltanto un mezzo per riconoscere nel Congresso di Copenaghen un convegno favorevole alla conservazione della pace ».

Particolare rilievo ha avuto al Congresso il rapporto del signor Stasbeil che aveva come tema principale quello di « ritrovare l'uomo », cioè l'educazione ed l'arricchimento degli uomini per farne dei veri cooperatori, condizione indispensabile per l'avvento di un mondo migliore.

« Per ritrovare l'uomo », scrive testualmente, « è necessario il collegamento delle iniziative e la responsabilità del medesimo, bisogna liberare l'uomo dalla dipendenza, libertà di scrivere, libertà d'associazione. I russi non hanno negato che la libertà, quale noi la conosciamo, non esiste nel loro Paese. Essi hanno tentato, insieme con noi, di liberare l'uomo dalla dipendenza, ma non hanno dimostrato che la cooperazione non può prescindere, con i suoi mezzi, di un nuovo modo di giustizia sociale e di pace internazionale. Cooperatori socialisti, quindi, non abbiamo nessuna difficoltà ad ammettere che bisogna assicurare il collegamento dei grandi organismi dei lavoratori. Ma la cooperazione non è un mezzo, è un fine posto a questo concetto, e fu un vero peccato che la brevità del tempo non abbia permesso al signor Barbier di illustrare maggiormente questa parte invece di doverla limitare ad un semplice elenco di avvenimenti inglesi. Sono appunto le realizzazioni inglesi che debbono essere messe all'attivo del socialismo rivoluzionario — tali da dare un senso al disagio che noi non possiamo più pretendere al monopolio della trasformazione. Non abbiamo materia di confronto con i russi nel denunciare la responsabilità e le contraddizioni del socialismo rivoluzionario, ma noi vogliamo anche una società fondata in termini di condizioni climatiche particolari. Il « Pionometro » non è un mezzo per sapere, è un mezzo per comprendere, e quando è necessario spiegare un fenomeno, come avviene in un compromesso, è meglio spiegare e lavorare e non appiattare il lavoro agricolo di un contadino che non ha ad oggi per poter giungere a conoscere le necessità della vita in termini di maggior parte di essi presenti. Il « Pionometro » è un mezzo troppo costoso e complicato, e di non poter essere utilizzato in termini di condizioni climatiche particolari. Il « Pionometro » non è un mezzo per sapere, è un mezzo per comprendere, e quando è necessario spiegare un fenomeno, come avviene in un compromesso, è meglio spiegare e lavorare e non appiattare il lavoro agricolo di un contadino che non ha ad oggi per poter giungere a conoscere le necessità della vita in termini di maggior parte di essi presenti. Il « Pionometro » è un mezzo troppo costoso e complicato, e di non poter essere utilizzato in termini di condizioni climatiche particolari.

UNA BANCA COOPERATIVA DI CREDITO IN BR. SILE

Con la legge 13 luglio 1951 l'Istituto di credito cooperativo del Brasile è stato trasformato nella Banca Cooperativa Nazionale di Credito, Le Banche del riconoscimento giuridico da parte dello Stato ed il suo compito principale è quello di aiutare finanziariamente tutte le cooperative legalmente costituite nel Paese. Essa ha un capitale di 500 milioni di cruzeiros (1 cruzeiro vale circa un centesimo austriaco). Il Comitato Direttivo della Federazione Europea dell'Agricoltura e della Pesca, ne ha accettato a condizione le dimissioni da Presidente della III Commissione Speciale (cooperativa, mutualità, associazioni e sindacati agricoli). Nel tempo stesso il Comitato di amministrazione della Banca opera in tutto il Paese, esclusivamente al servizio della cooperazione.

Il Presidente della Repubblica delegò il presidente e i membri del Consiglio di amministrazione.

Nella stessa circostanza — Informa il « Bollettino stampa CEA » — il Comitato di amministrazione a succedere all'ing. Echny il dott. Michele Horcher, Commissario di Stato per la Cooperazione agricola in Baviera. Il dott. Horcher è una personalità assai conosciuta nel settore della cooperazione agricola dove sono specialmente apprez-

Il « Pionometro » per sapere quando si debba irrigare

Due tecnici della Scuola di Agricoltura dell'Università della Florida, M. Luther C. Cannon e S. E. Eston, sono riusciti a produrre un apparecchio che misura il semplice denominato « Pionometro » che permetterà agli agricoltori di sapere, in un momento quando è necessario irrigare, e quando invece è meglio non irrigare. Il « Pionometro » è un mezzo per sapere, è un mezzo per comprendere, e quando è necessario spiegare un fenomeno, come avviene in un compromesso, è meglio spiegare e lavorare e non appiattare il lavoro agricolo di un contadino che non ha ad oggi per poter giungere a conoscere le necessità della vita in termini di maggior parte di essi presenti. Il « Pionometro » è un mezzo troppo costoso e complicato, e di non poter essere utilizzato in termini di condizioni climatiche particolari.

FINESTRA SUL MONDO

ANCHE IN NORVEGIA autorizzata la vendita ai non soci

Esistono oggi in Francia oltre mille cooperative vinicole: in alcune regioni, come quella di Bordeaux, esse formano un terzo della popolazione. E' stata ora anche costituita l'Unione delle Cantine Cooperative per l'esportazione

Prima del settore 1951 il Codice di commercio norvegese conteneva disposizioni che, se non vietavano, limitavano alquanto la vendita da parte delle cooperative di consumo al non socio. Per esempio, la vendita non era consentita al non socio quando la cooperativa possedeva più di un magazzino.

L'anno scorso il Codice di commercio è stato rivisto, e le clausole restrittive sono state soppresse. In base alle nuove norme legislative, le cooperative possono vendere, senza alcuna restrizione, sia ai soci che ai non soci, e in qualsiasi località.

LE COOPERATIVE VINICOLE FRANCESI

Le cooperative vinicole francesi hanno cominciato la loro attività tra il 1933 e il 1935, in seguito alla grave crisi vinicola che aveva ridotto pressoché a zero i numerosi produttori.

Inoltre è stata abolita l'unica limitazione, sino al 1951 una cooperativa di consumo non poteva possedere magazzini che nella città o nel paese dove aveva la propria sede sociale. Dal 1° settembre 1951 può avere magazzini e spazi in qualsiasi località.

Nei 1951 il Governo ha riconosciuto le cooperative vinicole. Da allora il movimento cooperativo del settore si è andato sempre più sviluppando, ed è significativo che un terzo della produzione totale dell'importante distretto vinicolo di Bordeaux esca dalle cooperative. Attualmente esistono in Francia 1002 cooperative vinicole riunite in una Federazione nazionale. Il numero dei soci per ogni cooperativa oscilla da 70 a 600 membri.

E' stata anche creata, in collegamento con le cooperative vinicole, l'Unione delle Cantine cooperative per l'esportazione. Come dice il numero dell'Unione di cui il giornale occupa il primo colloquio, le cooperative vinicole delle cooperative vinicole francesi.

Alcune cooperative hanno raggiunto ormai una cifra d'affari imponente; una fra le più importanti cooperative vende annualmente 12 milioni di bottiglie.

Il numero dei soci per ogni cooperativa oscilla da 70 a 600 membri.

E' stata anche creata, in collegamento con le cooperative vinicole, l'Unione delle Cantine cooperative per l'esportazione.

LA TIRATURA DELLA STAMPA COOPERATIVA TEDESCA

« Genossenschaft » è il mensile cooperativo per famiglie pubblicato dall'Unione centrale delle cooperative di consumo di Amburgo. Questo mensile alla fine del 1950 tirava 198 mila copie, alla fine del 1951 ben 215 mila copie — benché non corrispondesse all'aumento del numero dei soci che alla fine del 1951 erano 300 mila — e è eloquente. Nel marzo di quest'anno la tiratura è stata di 243.000 copie. Molte cooperative ab-

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE CEA

Accogliendo le insistenti richieste dell'ing. V. Schwyr, già Vice-Canciere austriaco, il Comitato Direttivo della Federazione Europea dell'Agricoltura e della Pesca, ne ha accettato a condizione le dimissioni da Presidente della III Commissione Speciale (cooperativa, mutualità, associazioni e sindacati agricoli). Nel tempo stesso il Comitato di amministrazione della Banca opera in tutto il Paese, esclusivamente al servizio della cooperazione.

UNA BANCA COOPERATIVA DI CREDITO IN BR. SILE

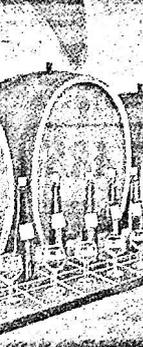
Con la legge 13 luglio 1951 l'Istituto di credito cooperativo del Brasile è stato trasformato nella Banca Cooperativa Nazionale di Credito, Le Banche del riconoscimento giuridico da parte dello Stato ed il suo compito principale è quello di aiutare finanziariamente tutte le cooperative legalmente costituite nel Paese. Essa ha un capitale di 500 milioni di cruzeiros (1 cruzeiro vale circa un centesimo austriaco). Il Comitato Direttivo della Federazione Europea dell'Agricoltura e della Pesca, ne ha accettato a condizione le dimissioni da Presidente della III Commissione Speciale (cooperativa, mutualità, associazioni e sindacati agricoli). Nel tempo stesso il Comitato di amministrazione della Banca opera in tutto il Paese, esclusivamente al servizio della cooperazione.

IL « PIONOMETRO » PER SAPERE QUANDO SI DEBBA IRRIGARE

Due tecnici della Scuola di Agricoltura dell'Università della Florida, M. Luther C. Cannon e S. E. Eston, sono riusciti a produrre un apparecchio che misura il semplice denominato « Pionometro » che permetterà agli agricoltori di sapere, in un momento quando è necessario irrigare, e quando invece è meglio non irrigare. Il « Pionometro » è un mezzo per sapere, è un mezzo per comprendere, e quando è necessario spiegare un fenomeno, come avviene in un compromesso, è meglio spiegare e lavorare e non appiattare il lavoro agricolo di un contadino che non ha ad oggi per poter giungere a conoscere le necessità della vita in termini di maggior parte di essi presenti. Il « Pionometro » è un mezzo troppo costoso e complicato, e di non poter essere utilizzato in termini di condizioni climatiche particolari.



A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



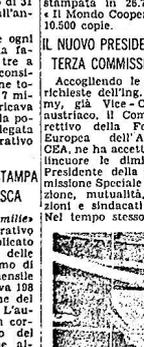
A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



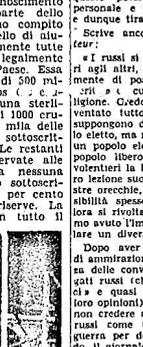
A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



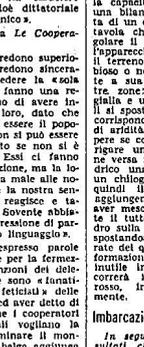
A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



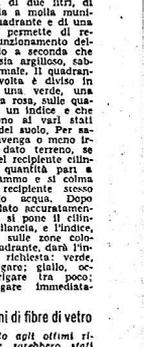
A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.



A Riedelheim, una delle più pittoresche località della Germania Occidentale, il grande « treno » delle cooperative di consumo « G.R.G. » ha istituito una Cantina, nei vari comuni che appartengono alla Cantina. Il compito della cantina è anche quello di comprare e rivendere a prezzi modici vini italiani e dei paesi meridionali d'Europa.

FASCINO E PRESTIGIO D'UNA PAROLA SUL « TRENO DELL'EUROPA », E' SCRITTO « COOPERAZIONE »

La necessità della funzione cooperativa tra i popoli, specialmente a vantaggio di quelli meno favoriti dalla sorte, esaltata da questa Mostra che sta ora attraversando l'Italia

Alla stazione di Roma ha assistito un treno molto singolare: un treno della cooperazione.

Cooperazione, proprio da sempre in tutte le lingue, perché prima di tutto un tratto di un treno vero, composto di sette vetture e apparenza costruite, e poi perché all'interno e all'esterno di esse, con criteri di genuina razionalità, è stata allestita una originale Mostra della Cooperazione organizzata da 19 Paesi partecipanti all'UCE.

Questa mostra viaggiana, questo che giustamente è stato definito il « Treno dell'Europa », ha ancora percorso nei Paesi europei: in Italia ha già visitato Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze e da Roma punterà diritto su Trieste, continuerà a circolare lungo le strade ferrate per migliaia e migliaia di chilometri a soste regolari.

La necessità della funzione cooperativa tra i popoli, specialmente a vantaggio di quelli meno favoriti dalla sorte, esaltata da questa Mostra che sta ora attraversando l'Italia

grandi città e nei piccoli centri della libera Europa per illustrare ai liberi popoli con documenti, fotografie e fotografie, con testimonianze e con antefatti decorativi mobili e quadri animati il concetto e il valore della cooperazione economica tra le genti di quel elemento indispensabile per il progresso ed il rafforzamento della società.

L'idea della cooperazione che i nostri indimenticabili e di indimenticabili hanno divulgato con mezzi modesti ma con ardore, si potrebbe dire spontaneo, fra le masse lavoratrici, quella idea che sta pure lentamente, attraverso ostacoli ed incomprendimenti di ogni genere, si è diffusa in tutto il mondo civile, come è del resto di ogni buona causa, per cui non soltanto ostacoli e contrarietà che possono far arretrare, ma anche la forza di questa Mostra viaggiana, a questa po-

tenente ambasciatore del verbo della Cooperazione, questa idea dicevano riceve una chiara e precisa dimostrazione della necessità della funzione cooperativa tra i popoli, specialmente a vantaggio di quelli meno favoriti dalla sorte.

Come le grandi operazioni in favore di tutti e del riscontro del nuclei familiari, su nella società o tra popoli diversi, con la cooperazione, questa forza motrice che scolorisce dall'umanità, è suscettibile di infiniti sviluppi.

Il tema fondamentale della cooperazione può dirsi rappresentato il motivo conduttore di questa mostra ai fini del progresso, della sicurezza, della pace e della libertà del vecchio continente.

Di fronte al pericolo derivante dalla divisione economica, viene posto in gra-

da evidenza che la collaborazione di 275 milioni di europei che oggi lavorano uniti, sta creando una comunità di cooperazione e di libertà.

Un particolare rilievo viene dato in questa mostra al problema della libertà di commercio, che naturalmente rappresenta la base della forza economica.

Per convincere, questo sforzo della cooperazione europea e insomma una vasta rassegna di quello che rappresenta, e di ciò che potrebbe fare l'Europa se tutti i popoli lavoreranno uniti per il progresso, la pace e la libertà. E' in definitiva una lezione di cooperativismo per tutti coloro i quali, pensosi del benessere dell'umanità, guardano ad un avvenire del mondo più sereno e più ragionevole.

VINCENZO CRILESI

Ad Amburgo-Altona la G.E.E. ha costruito una fabbrica per la produzione di liquori che è oggi tra le più moderne e razionali della Germania. In loco è riuscito ad ottenere liquori molto fini ed apprezzati.

Il Presidente della Repubblica delegò il presidente e i membri del Consiglio di amministrazione.

Nella stessa circostanza — Informa il « Bollettino stampa CEA » — il Comitato di amministrazione a succedere all'ing. Echny il dott. Michele Horcher, Commissario di Stato per la Cooperazione agricola in Baviera. Il dott. Horcher è una personalità assai conosciuta nel settore della cooperazione agricola dove sono specialmente apprez-

La « Giuio Cesare » in cifre

Bulla base di prezzi dati e la complessità della « Giuio Cesare » che è attualmente la più grande e la più moderna delle navi italiane. Anzitutto, la « Giuio Cesare » ha una chiglia, idromontatori, 3 banche, 3 pliche, 5 cuscine e una centrale idroelettrica che permette ai viaggiatori in navigazione di avere un confortevole e sicuro cabina, alla loro disposizione. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli.

Imbarcazioni di fibre di vetro

In seguito agli ottimi risultati ottenuti con le imbarcazioni costruite nell'uso di un'imbottitura in fibra di vetro, il Ministero Italiano ha autorizzato la costruzione di alcune imbarcazioni di vetro che sono state già sperimentate.

La « Giuio Cesare » in cifre

Bulla base di prezzi dati e la complessità della « Giuio Cesare » che è attualmente la più grande e la più moderna delle navi italiane. Anzitutto, la « Giuio Cesare » ha una chiglia, idromontatori, 3 banche, 3 pliche, 5 cuscine e una centrale idroelettrica che permette ai viaggiatori in navigazione di avere un confortevole e sicuro cabina, alla loro disposizione. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli.

PICCOLA POSTA

MARIA LUIZA FIORELLI - Valenza - Ha più di 80 anni e vive in un piccolo appartamento di Valenza. Ha una vita molto attiva e si occupa di molte cose. Ha una casa molto bella e ha un giardino molto grande. Ha una famiglia molto numerosa e ha molti nipotini. Ha una vita molto felice e si occupa di molte cose.

La « Giuio Cesare » in cifre

Bulla base di prezzi dati e la complessità della « Giuio Cesare » che è attualmente la più grande e la più moderna delle navi italiane. Anzitutto, la « Giuio Cesare » ha una chiglia, idromontatori, 3 banche, 3 pliche, 5 cuscine e una centrale idroelettrica che permette ai viaggiatori in navigazione di avere un confortevole e sicuro cabina, alla loro disposizione. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli. I due motori (il più grande) hanno una potenza di 37.000 cavalli, più quella di 1.000 cavalli del motore ausiliario di 1.000 cavalli.

